# Antifona d'ingresso

Degna di lode è la donna che teme il Signore. I suoi figli la proclamano beata e suo marito ne tesse l'elogio. (Cf. Pr 31,30.28)

# Oppure:

Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero, non mangia il pane frutto di pigrizia. (Cf. Pr 31,20.27)

#### **Colletta**

O Dio, consolatore degli afflitti, che nella tua misericordia hai esaudito le pie lacrime di santa Monica con la conversione del figlio Agostino, per la loro comune intercessione donaci di piangere i nostri peccati e di ottenere la grazia del tuo perdono.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

#### Prima lettura

#### 1 Cor 1,26-31

Dio ha scelto quello che è debole per il mondo.

## Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.

Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, "chi si vanta, si vanti nel Signore".

#### Parola di Dio

### Salmo responsoriale

#### Salmo 32

#### Beato il popolo scelto dal Signore.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame. L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo.

## Canto al Vangelo (Gv 13,34)

Alleluia, alleluia. Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Alleluia.

# Vangelo

Mt 25, 14-30

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.

## **Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti

darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

# Parola del Signore

## Preghiera dei fedeli

C - Fratelli e sorelle, con fiducia filiale presentiamoci al Padre clementissimo, facendoci voce di tutta la Chiesa e del mondo intero.

# Lettore - Preghiamo insieme e diciamo: Dio di misericordia e di grazia, ascoltaci!

- 1. Per la Chiesa, perché segua lo stile di Dio, padre degli orfani, difensore delle vedove, liberatore dei prigionieri, soccorritore dei deboli. Preghiamo:
- 2. Per i governanti, perché siano a servizio del bene comune con sapienza e umiltà, senza mai ricercare il tornaconto personale. Preghiamo:
- 3. Per il dono del Creato, perché sappiamo riconoscerlo e custodirlo come dono di Dio, e adottare scelte coraggiose nell'uso delle sue risorse. Preghiamo:
- 4. Per la nostra comunità eucaristica, perché percorra sempre la via dell'umiltà e del dono di sé a Dio e ai fratelli.
- C Padre misericordioso, insegnaci ad accogliere alla mensa della nostra vita i fratelli meno fortunati per essere ammessi con loro al banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

#### Antifona alla comunione

Il regno dei cieli è simile a un mercante in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, vende tutti i suoi averi e la compra. (Mt 13,45-46)

# Preghiera dopo la comunione

L'azione del tuo sacramento, Dio onnipotente, in questa memoria di santa Monica ci illumini e ci infiammi, perché, ardenti di santi desideri, portiamo frutti abbondanti di opere buone. Per Cristo nostro Signore.